

IRAN-ISRAELE Rischio “lupi solitari”, rafforzata la protezione dei siti sensibili. Il prefetto in contatto con Piantedosi

Massima allerta a Napoli

NAPOLI. Innanzitutto i luoghi di culto, a cominciare dalla sinagoga nel quartiere Chiaia, in via Cappella Vecchia, e le altre location sensibili per la comunità ebraica. Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha disposto l'intensificazione dei dispositivi di vigilanza a protezione dei siti e degli interessi sensibili presenti in città. Nessun segnale, al momento, di attacchi terroristici, ma attenzione massima per il rischio di azioni di singoli “lupi solitari”. L'ordine è di non lasciare niente al caso e di non sottovalutare nulla.

IL MONITORAGGIO E L'ALLERTA. Dopo l'attacco scagliato la notte scorsa dall'Iran contro Israele e l'ulteriore peggioramento della crisi mediorientale, resta altissimo il rischio di azioni che possano prendere di mira interessi comunque riconducibili allo Stato ebraico. Per questo il prefetto di Napoli, assieme ai colleghi delle altre città, è in stretto contatto con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Di Bari oggi parteciperà al Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica



convocato al Viminale, assieme ai vertici delle forze di polizia e dell'intelligence per fare il punto sulla situazione. Attenzione anche sull'aeroporto di Capodichino. «L'allerta sugli obiettivi sensibili è massima», conferma il ministro. **I PUNTI SENSIBILI.** Tra i luoghi più importanti in città c'è sicuramente il Consolato americano; ma anche in provincia ci sono strutture decisive, a cominciare del Comando militare della Nato, che si trova a Giugliano: si tratta di uno dei due comandi strate-

gici operativi del Comando Operazioni Alleate del Supreme Headquarters Allied Powers Europe. Non solo. Oltre alle strutture più esposte, figurano anche ulteriori punti da attenzionare sul territorio - religiosi, commerciali, scolastici, turistici e culturali - riconducibili ad interessi dello Stato di Israele e già vigilati all'esplosione della guerra nella Striscia di Gaza in seguito agli attacchi del 7 ottobre dello scorso anno contro Israele ad opera dei terroristi islamisti di Hamas.

FRANCESCO ESORTA TUTTI A NON LASCIARSI TRASCINARE «IN UN CONFLITTO BELLICO ANCORA PIÙ GRANDE»

L'appello del Papa: fermate la spirale di violenza

CITTÀ DEL VATICANO. «Faccio un accurato appello affinché si fermi ogni azione che possa alimentare una spirale di violenza col rischio di trascinare il Medio Oriente in un conflitto bellico ancora più grande». È stato il primo a lanciare l'allarme sulla «terza guerra mondiale a pezzi», e ora che quel conflitto si dipana sempre più drammaticamente sotto gli occhi di tutti Francesco usa l'unica arma che ha a disposizione:

quella della parola che scuote le coscienze. Al termine del “Regina Coeli” in piazza San Pietro, il Papa spiega di seguire con «preoccupazione e dolore» le notizie giunte nelle ultime ore «sull'aggravamento della situazione in Israele», a causa dell'intervento da parte dell'Iran. «Nessuno - estorta il Pontefice - deve minacciare l'esistenza altrui, tutte le Nazioni si schierino, invece, dalla parte della pace».

TAJANI PARLA CON TEHERAN: SARÀ RISPETTATA L'INCOLUMITÀ DEL NOSTRO CONTINGENTE

Notte di allerta per i militari italiani in Libano: «Messi in sicurezza anche in Iraq e Kuwait»

ROMA. «L'Iran ci ha assicurato che sarà rispettata l'incolumità del nostro contingente» in Libano. Antonio Tajani (nella foto) è reduce da una telefonata con il ministro degli Esteri iraniano, Hossein Amirabbollahian. Il capo della Farnesina prova a rassicurare: «Voglio tranquillizzare, in questo contesto complicato, tutti gli italiani su quanto accade nel Nord di Israele». Ma certo, per i 1.200 militari italiani schierati con la missione Unifil dell'Onu in Libano, a ridosso della linea di demarcazione con Israele - un confine che non è un confine - quella scorsa è stata una notte di grandissima tensione. Da qui i nostri soldati e gli ufficiali hanno seguito lo sviluppo notturno dell'attacco missilistico iraniano contro Israele. E non sono mancati i lanci di razzi effettuati da Hezbollah, la milizia sciita libanese agli ordini del-

l'Iran, punta di diamante della guerra per procura portata avanti da anni dal regime degli ayatollah contro Israele. «L'allerta più grande è quello per i militari italiani che abbiamo in quelle zone, 1.200 con Unifil in Libano, ne abbiamo in Iraq e Kuwait. Sono stati messi in sicurezza», conferma il ministro della Difesa Guido Crosetto, intervenuto a Rainews24. Per quanto riguarda la situazione della sicurezza in Italia, «il lavoro del ministero dell'Interno, delle forze di polizia e dei Servizi finora è stato uno dei migliori al mondo», assicura Crosetto. Ma nel Sud del Libano la tensione resta palpabile.



AUMENTA IL DISAGIO DEI CATTOLICI DEL PD

Conte guida i pacifisti, la Lega attacca Macron

ROMA. A parole tutti d'accordo: «Evitare una nuova escalation e far tacere le armi». In realtà, però, la politica italiana resta divisa. A prendere la testa della galassia pacifista è Giuseppe Conte (nella foto). Il leader M5S: «Questa spirale di violenza va fermata subito, prima che sia troppo tardi», avverte. E Nicola Fratoianni gli fa eco: «Si finiscano le rappresaglie», chiede il segretario di Sinistra Italiana, mentre il Pd resta diviso, con una forte ala pacifista cattolica al suo interno. La prova è la difficoltà che il partito sta trovando sulla candidatura alle Europee dell'ex direttore di “Avvenire”, Marco Tarquinio, da tempo sostenitore della fine della guerra in Ucraina. Riflessione anche nella maggioranza: Stefania Craxi (Fi) chiede «calma e moderazione», mentre il leader della Lega Matteo Salvini avverte: «Chi sceglierà la Lega alle Europee sceglierà un percorso di pace, mentre qualche leader europeo come Macron ha parlato di guerra».



SI ATTENDONO LE ESEQUIE DI GARZILLO

Strage di Suviana, i funerali da domani: c'è il sì dei pm

ROMA. Con la Procura di Bologna che ha dato il nulla osta per la restituzione delle salme delle vittime della strage alla centrale idroelettrica di Bargi, nel Bolognese, si potranno ora celebrare i funerali. Il primo sarà quello di Vincenzo Franchina, 36 anni, la vittima più giovane del disastro della centrale di Bargi. Era sposato da poco più di un anno ed era padre da appena tre mesi. La salma arriverà domani alla Chiesa Madre di Sinagra, in provincia di Messina, alle 9 e alle 16 sarà celebrato il funerale. Per la giornata, il Comune di Sinagra ha proclamato il lutto cittadino. Nei prossimi giorni ci saranno le esequie di Vincenzo Garzillo, il 68enne napoletano, ultimo dei dispersi ad essere stato ritrovato. Al quartiere di Pianura, familiari e amici si sono stretti attorno alla moglie Patrizia Buonomo e ai figli dell'uomo, Fara e Mario.

FINISCE NEI GUAI UNA 57ENNE NEL CASERTANO

Blitz a Santa Maria a Vico, scoperta una casa a luci rosse: donna denunciata

CASERTA. Aveva preso in affitto un appartamento a Santa Maria a Vico, in provincia di Caserta, e ne favoriva l'accesso per l'esercizio della prostituzione, ritirando con regolarità i ratei settimanali della locazione che in parte provvedeva a corrispondere all'ignaro proprietario. Una 57enne, già nota alle forze dell'ordine, è stata accompagnata in caserma e denunciata a piede libero per favoreggiamento della prostituzione. La redditizia attività è stata scoperta dai carabinieri della Stazione di Santa Maria a Vico, a seguito degli accertamenti eseguiti nel corso di un intervento effettuato qualche giorno fa presso un bar del centro, dove hanno identificato un cittadino di origini colombiane che in stato di agitazione stava molestando alcuni clienti dell'esercizio commerciale. L'uomo, nel corso della perquisizione domiciliare, eseguita presso l'appartamento subaffittato dalla denunciata, è stato trovato in possesso di numerosissimi contraccettivi ed altro materiale inequivocabilmente utilizzato per la consumazione di prestazioni sessuali. Gli ulteriori controlli nei giorni successivi hanno fatto emergere la verità.

ZINZI: GRAZIE AL MINISTRO

Valditara oggi a Caserta: «Per gli Ata 14 milioni»

CASERTA. Oggi il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara sarà in visita a Caserta, portando in dote le risorse per la proroga dei contratti Ata in Campania: «Non possiamo che esprimere soddisfazione per la dotazione da parte del ministero dell'Istruzione di circa 14 milioni di euro per la proroga dei contratti di circa 6mila collaboratori scolastici aggiuntivi delle categorie Ata», dice il deputato campano della Lega Gianpiro Zinzi. La visita di oggi a Caserta «sarà l'occasione giusta per ringraziare ancora una volta il ministro per il suo impegno nel garantire continuità all'Agenda Sud», aggiunge Zinzi.